

PIANOFORTE I – I biennio

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
A. Acquisire una adeguata consapevolezza corporea nell'approccio allo strumento.	1. Acquisire gradualmente tecniche di: 1.1. rilassamento, cura della postura al pianoforte; 1.2. controllo psico-fisico in situazioni di performance; 1.3. prensilità del tasto.	a. Esercizi relativi a: i. cadute ii. tecniche di postura e di posizionamento della mano sulla tastiera iii. rilassamento iv. prensilità del tasto
B. Acquisire una significativa consapevolezza del rapporto tra gestualità e produzione del suono.	1. Acquisire una graduale consapevolezza della gestualità necessaria all'esecuzione di alcune fondamentali componenti del suono.	a. Diverse modalità di: i. attacco ed estinzione del suono ii. legato iii. staccato iv. dinamica nei repertori studiati.
C. Acquisire familiarità con le principali formule idiomatiche dello strumento	1. Acquisire e praticare moduli scalari e arpeggi, trillo, ribattuti, terze, formule accordali, salto d'ottava di accordi, legato a due a due.	a. Scale e arpeggi (in stato fondamentale e rivoltato) per moto retto e contrario. b. Ribattuto. c. Note legate a due a due d. Ottave staccate
D. Acquisire le competenze tecnico - esecutive funzionali alla risoluzione di problemi presentati dalle diverse strutture morfologiche della musica (dinamiche, timbriche, ritmiche, metriche, agogiche, melodiche, polifoniche, armoniche, fraseologiche)	1. Acquisire e sviluppare progressivamente: 1.1. velocità; 1.2. controllo della diteggiatura; 1.3. uso iniziale del doppio meccanismo; 1.4. controllo del peso nelle due mani e, a livello iniziale, nella stessa mano; 1.5. uso del pedale in diverse situazioni pianistiche; 1.6. capacità di fraseggiare correttamente un brano musicale; 1.7. tecniche esecutive in ambito polifonico; 1.8. diverse modalità esecutive di legato e staccato in differenti contesti melodici, polifonici e armonici; 1.9. capacità di differenziazione dinamica, agogica e metrica; 1.10. esecuzione di semplici forme di abbellimenti; 1.11. esecuzione di gruppi irregolari.	a. Studi tecnici relativi ai temi di fianco riportati. Esempi: i. Antologie di studi ii. Teöcke (a cura di): <i>vol. dal IV al VI</i> iii. Czerny: <i>op. 299, 335 o antologie</i> iv. Pozzoli: <i>Studi di media difficoltà</i> v. Cramer: <i>Studi</i> vi. Bach: <i>Invenzioni a due e tre voci</i>

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
<p>E. Acquisire un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali</p>	<p>1. Sviluppare progressivamente un corretto metodo di studio attraverso: procedimenti analitici, individuazione dei problemi tecnico – esecutivi, uso e creazione di esercizi e variazioni ritmico – melodiche, autonomia nella diteggiatura, lettura veloce, memorizzazione.</p>	<p>a. Vedi elenco a fianco riportato.</p>
<p>F. Avviare l'acquisizione di un adeguato repertorio strumentale specifico di autori, epoche e forme compositive diversi.</p>	<p>1. Sapere mantenere la concentrazione durante l'esecuzione di brani progressivamente più lunghi e complessi. 2. Sapere mantenere un buon controllo ritmico durante l'esecuzione. 3. Sapere applicare le diverse tecniche pianistiche nell'esecuzione di repertori differenziati 4. Saper affrontare l'esecuzione di diverse tipologie di scrittura pianistica, in particolare polifonia a due e tre voci; melodia su varie formule di accompagnamento (basso albertino, scrittura accordale). 5. Sapere eseguire diverse tipologie di forme compositive: in particolare, forme di danza, sonate, pezzi brevi pianistici.</p>	<p>a. Repertorio polifonico a due e a tre voci. Esempio: i. Bach: <i>Invenzioni a due e tre voci</i> ii. Bach: brani tratti dalle <i>suites</i> b. Sonate del periodo galante e classico c. Repertorio di pezzi romantici. Esempio: d. Chopin: <i>Valzer, Preludi</i> e. Mendelssohn: <i>Romanze senza parole</i> f. Schubert: <i>Momenti musicali, Improvvisi</i> g. Schumann: <i>Waldszenen, Kinderszenen</i> h. Repertorio di pezzi del secondo '800 - primo '900. Esempio: i. Debussy: <i>Children's corner</i></p>
<p>G. Sapere realizzare sul piano espressivo gli aspetti dinamici, agogici, fraseologici, ritmico – metrici, melodici, polifonici, armonici di un brano</p>	<p>1. Sapere applicare correttamente le diverse tecniche esecutive per la realizzazione espressiva delle diverse componenti linguistiche del brano. 2. Sapere eseguire correttamente e in modo espressivo brani pianistici facendo proprie e rendendo quindi ripetibili le soluzioni dinamiche, agogiche, fraseologiche elaborate a lezione o indicate in partitura. 3. Maturare gradualmente la capacità di saper proporre soluzioni espressive personali nell'esecuzione di un brano.</p>	<p>a. Repertorio studiato</p>
<p>H. Sapere utilizzare in funzione interpretativa semplici procedimenti analitici di carattere morfologico, sintattico, formale e, a livello iniziale,</p>	<p>1. Saper valorizzare sul piano agogico e ritmico le strutture ritmico - metriche peculiari di un brano musicale.</p>	<p>a. Repertorio studiato</p>

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
storico e stilistico.	<ol style="list-style-type: none"> 2. Saper valorizzare sul piano timbrico gli elementi sonori di particolare evidenza strutturale 3. Saper valorizzare, attraverso l'esecuzione, gli elementi motivici anche all'interno di scritture polifoniche 4. Saper valorizzare, attraverso l'esecuzione, particolari elementi armonici (dissonanze, risoluzioni, strutture modulanti) presenti all'interno del brano. 5. Saper valorizzare sul piano del fraseggio gli elementi fraseologici che compongono il brano musicale. 6. Saper valorizzare, sul piano esecutivo, i diversi temi, frasi, sezioni od episodi che compongono il brano, nelle loro reciproche relazioni (contrasto, somiglianza, ecc.). 7. Maturare una progressiva consapevolezza delle diversità interpretative richieste da brani appartenenti a stili od epoche diverse. 8. Sapere comprendere, e quindi rendere ripetibili, le soluzioni interpretative legate all'analisi della scrittura compositiva. 9. Avviarsi ad una progressiva autonomia nel proporre soluzioni interpretative (almeno agogiche e dinamiche) motivate sul piano analitico 	
I. Conoscere le caratteristiche tecniche e costruttive del proprio strumento e la loro evoluzione storica	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analizzare i processi meccanici in azione nello strumento tra gesto iniziale ed emissione finale del suono. 2. Leggere, in modo stilisticamente guidato, repertorio clavicembalistico e pianistico di diverse epoche storiche in relazione alle caratteristiche costruttive degli strumenti. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Modalità di produzione del suono nel pianoforte. b. Modalità di funzionamento dei meccanismi dei pedali. c. Repertorio clavicembalistico e per clavicordo. Esempio: <ol style="list-style-type: none"> i. Scarlatti: <i>Sonate</i> ii. C.P.E. Bach: <i>Sonate</i>
J. Acquisire una buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire una sempre maggior autonomia nella decodificazione del sistema convenzionale di notazione nell'ambito di brani tonali. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Progressiva lettura dei brani nelle tonalità complesse dal punto di vista dell'uso delle alterazioni o con una scrittura cromatica. Esempio:

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
K. Avviare il processo di comprensione globale di un pezzo attraverso la lettura e l'esecuzione estemporanea	1. Leggere a prima vista semplici brani.	b. Bach: <i>Invenzioni a due a tre voci</i> a. Metodi correnti di lettura a prima vista

PIANOFORTE II – I biennio

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
A. Acquisire una adeguata consapevolezza corporea nell'approccio allo strumento.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Saper mettere in atto tecniche di rilassamento 2. Curare e mantenere una postura corretta al pianoforte. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Esercizi relativi a: <ol style="list-style-type: none"> i. Cadute; ii. tecniche di postura e di posizionamento della mano sulla tastiera.
B. Acquisire una significativa consapevolezza del rapporto tra gestualità e percezione / produzione del suono.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Eseguire esercizi per la prensilità del tasto, il controllo del peso e dell'articolazione. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Esercizi relativi a: <ol style="list-style-type: none"> i. controllo del peso e della prensilità del tasto; ii. tecniche di articolazione a mano libera e con tasti tenuti.
C. Acquisire familiarità con le principali formule idiomatiche dello strumento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Eseguire successioni scalari, senza e con passaggio del pollice. 2. Eseguire accordi e arpeggi sulla triade. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Brani su 3, 4 e 5 suoni per gradi congiunti e disgiunti in moto parallelo e contrario tratti da vari metodi (testo eventuale di riferimento: B. Bartok <i>Mikrokosmos</i>) b. Brani in chiave di violino e di basso anche con accompagnamento per pianoforte a 4 mani, nell'ambito di un'ottava per ciascuna mano. c. Armonizzazioni lette e/o realizzate dall'alunno in forma accordale o in arpeggiato di semplici brani tonali
D. Acquisire le competenze tecnico - esecutive funzionali alla risoluzione di problemi presentati dalle diverse strutture morfologiche della musica (dinamiche, timbriche, ritmiche, metriche, agogiche, melodiche, polifoniche, armoniche, fraseologiche, ...)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Diteggiatura, legato e staccato, ribattuto, avvio all' indipendenza delle mani, avvio alla pratica polifonica e imitativa, differenziazioni dinamiche, agogiche e metriche, evidenziazione del fraseggio 	<ol style="list-style-type: none"> a. Studi vari di tecnica basilare tratti da vari autori Testo eventuale di riferimento: <ol style="list-style-type: none"> i. AA. VV. <i>Selezione di studi a cura di Teoke, Voll. I-II</i>) b. Pezzi facili a scelta fra autori del XVII-XVIII - XIX secolo e contemporanei
E. Sapere realizzare sul piano espressivo gli aspetti dinamici, agogici, fraseologici, ritmico – metrici, melodici, polifonici, armonici di un brano	<ol style="list-style-type: none"> 1. Metodo di studio attraverso: 2. procedimenti analitici, tecniche specifiche, creazione di esercizi e variazioni ritmico – melodiche, autonomia nella diteggiatura, lettura veloce, memorizzazione. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Ripresa di aspetti specifici del repertorio affrontato con procedimenti adeguati per la specifica risoluzione e l'acquisizione di una progressiva padronanza degli aspetti tecnici menzionati b. Scelta di un repertorio finalizzato all'acquisizione dell'autonomia nella diteggiatura, lettura veloce e memorizzazione
F. Acquisire un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali fondamentali		

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
G. Conoscere le caratteristiche tecniche e costruttive del proprio strumento	1. Conoscere le parti principali e la loro funzionalità	a. Appunti forniti dal docente
H. Acquisire una buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione	1. Leggere a prima vista semplici brani a mani separate, alternate e in parallelo 2. Riprodurre senza spartito ad orecchio di semplici proposte melodiche 3. Eseguirne un semplice completamento melodico	a. Brani di difficoltà graduale secondo le caratteristiche specificate b. Semplici brani tratti dal repertorio classico, jazz e popolare
I. Avviare il processo di comprensione globale di un pezzo attraverso la lettura e l'esecuzione estemporanea	1. Saper trasportare semplici brani dal modo maggiore al minore e nelle tonalità immediatamente vicine 2. Saper individuare semplici accordi e funzioni armoniche fondamentali	
J. Acquisire le prime fondamentali tecniche di memorizzazione	1. Memorizzare sulla base di criteri analitici relativi alle caratteristiche morfologiche del brano 2. Memorizzare semplici brani tonali a struttura di melodia con accompagnamento	